

## Scheda della Regione

Superficie:	<b>Km<sup>2</sup> 9.693</b>
Popolazione (99):	<b>1.455.449</b>
Occupati (98):	<b>567.000</b>
In cerca di occupazione:	<b>38.000</b>
Rientri dall'estero (96):	<b>4.599</b>
Trasferimenti per l'estero (96):	<b>806</b>
Province:	<b>Pesaro, Urbino, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno</b>
Comuni:	<b>1.546</b>

Fonte: rielaborazione dati ISTAT



## Indice

### *Sintesi degli interventi*

#### **Legge Regionale n. 39 del 30 giugno 1997**

*Interventi a favore dei marchigiani all'estero*

#### **Piano annuale 2000**

**Oggetto: "L.R. 39/97 - art. 3 - comma 4"**

*Piano annuale degli interventi a favore degli emigrati marchigiani per l'anno 2000*

#### **Programma triennale**

**Deliberazione amministrativa n. 195 del 28 aprile 1998**

*Programma triennale degli interventi regionali a favore degli emigrati marchigiani per gli anni 1998/2000 adottato ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della Legge regionale 30 giugno 1997, n. 39*



# Sintesi degli interventi

## Beneficiari

Emigrati marchigiani per origine o residenza, e le loro famiglie e discendenti che abbiano maturato un periodo di permanenza all'estero per motivi di lavoro non inferiore a tre anni e i cittadini rimpatriati nelle Marche da non più di tre anni. Qualora gli emigrati rientrino a causa di infortunio, malattia professionale gravemente invalidante o per il verificarsi di eventi socio-politici tali da determinare pericolo o pregiudizio per la loro permanenza nei Paesi di emigrazione, si prescinde dal requisito della permanenza di tre anni all'estero.

## Ambito degli interventi

**a)** promozione di attività d'informazione a favore degli emigrati attraverso la diffusione tra le loro associazioni di periodici e altri stampati e l'uso di strumenti audiovisivi e informatici;  
**b)** indagini e ricerche finalizzate alla programmazione degli interventi di cui alla presente legge, nonché alla migliore conoscenza dei fenomeni migratori;  
**c)** promozione e incentivazione delle attività culturali dirette a conservare e tutelare tra gli emigrati e i loro discendenti il valore dell'identità culturale della terra di origine e a rinsaldare i rapporti con le Marche;  
**d)** realizzazione nei Paesi di emigrazione, anche d'intesa con il Governo e con gli istituti italiani di cultura all'estero, di iniziative a favore della collettività di origine marchigiana e dei giovani discendenti dei marchigiani emigrati, volte a far conoscere la storia, la cultura le tradizioni e la realtà attuale delle Marche nonché a realizzare corsi di lingua italiana;  
**e)** organizzazione di soggiorni culturali e di viaggi-studio dei figli degli emigrati e promozione di iniziative di turismo sociale per gli emigrati anziani;  
**f)** assegnazione annuale ai figli degli emigrati residenti all'estero di borse di

studio per la frequenza di corsi universitari, corsi di specializzazione post universitaria e corsi di formazione professionale nelle Marche;

**g)** incontri culturali misti e gemellaggi;

**h)** conferimenti di attestati di benemerita di marchigiani emigrati che si sono distinti nei settori della cultura, del sociale e dell'economia;

**i)** agevolazioni per l'inserimento nell'ordinamento scolastico nazionale dei figli minori di emigrati per l'assistenza alla frequenza nelle scuole di ogni ordine e grado o corsi di specializzazione, anche post-universitari, e per la realizzazione di corsi di lingua e cultura italiana, nonché di corsi di alfabetizzazione per adulti;

**l)** avviamento sul territorio regionale di attività produttive in forma singola o associata, esclusiva di quella di società di capitali, in materia di agricoltura, artigianato, commercio e turismo;

**m)** contributi per spese di viaggio di rientro e trasporto delle masserizie e spese di trasporto nei Comuni di origine delle salme dei lavoratori emigrati e dei loro familiari. Tali contributi vengono concessi in caso di disagiate condizioni economiche e in assenza di analogo contributo da parte di altri enti, organizzazioni o istituzioni;

**n)** contributi per favorire scambi giovanili;

**o)** riconoscimento e supporto delle funzioni di promozione sociale, culturale e ricreative svolte dalle associazioni dei marchigiani all'estero e dalle associazioni che operano sul territorio regionale con carattere di continuità a favore degli emigrati marchigiani e delle loro famiglie e discendenti.

## Domande e documentazione

I criteri e le modalità per la concessione delle provvidenze e l'attuazione degli interventi succitati sono indicati nei Programmi annuali e nei Piani triennali della Regione (vedere allegati). La permanenza all'estero deve

risultare da dichiarazione dell'interessato, sottoscritta in conformità alle leggi vigenti.

### Per informazioni:

*Assessorato all'Emigrazione*  
Via Gentile da Fabriano  
60100 Ancona  
Tel 071/8062167 - 2170  
fax 071/8062171

*Servizio Servizi Sociali*  
Via Dell'Industria, 10  
61100 ANCONA  
Tel. 071/2820298(299)  
Fax 071/2801065(0)



Sommario



## Legge Regionale n. 39 del 30 giugno 1997 Interventi a favore dei marchigiani all'estero

### Articolo 1

#### Finalità

1. La Regione, in attuazione dei principi del proprio Statuto ed in armonia con le iniziative dello Stato e con quelle di carattere comunitario, concorre a tutelare, sotto il profilo economico, sociale e culturale, i cittadini marchigiani che per motivi di lavoro si siano trasferiti all'estero.

2. Ai fini di cui al comma 1 la Regione, nell'ambito delle proprie competenze ed in collaborazione con gli organi dello Stato, coordinandosi con eventuali iniziative di altre Regioni, adotta i necessari provvedimenti per:

- a) promuovere iniziative a favore degli emigrati, delle loro famiglie e discendenti, volte a conservare l'identità della terra d'origine e rinsaldare i rapporti culturali con le Marche;
- b) promuovere la diffusione della conoscenza della regione nelle sue espressioni culturali, artistiche, naturalistico - paesaggistiche e sociali e lo sviluppo di rapporti economici, valorizzando la presenza della collettività marchigiana all'estero;
- c) agevolare l'inserimento degli emigrati nel tessuto sociale ed economico della regione.

3. Per i medesimi fini di cui al comma 1 la Regione può avvalersi della collaborazione delle associazioni riconosciute dei marchigiani emigrati per l'attuazione dei programmi di attività all'estero in materia di turismo, cultura e di iniziative per la valorizzazione dei prodotti tipici marchigiani.

#### **Note:**

Il testo della legge viene pubblicato con l'aggiunta delle note redatte dal servizio legislativo e affari istituzionali ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento regionale 16 agosto 1994, n. 36.

In appendice alla legge Regionale, ai soli fini informativi, sono altresì pubblicati:

- a) Le notizie relative al procedimento di formazione (a cura del servizio legislativo e affari istituzionali);
- b) L'ufficio o servizio Regionale responsabile dell'attuazione (a cura del servizio organizzazione).

### Articolo 2

#### Destinatari

1. I beneficiari previsti dalla presente legge sono destinati agli emigrati marchigiani per origine o residenza, alle loro famiglie e discendenti che abbiano maturato un periodo di permanenza all'estero per motivi di lavoro non inferiore a tre anni ed ai cittadini rimpatriati nelle Marche da non più di tre anni. La permanenza all'estero deve risultare da dichiarazione dell'interessato, sottoscritta in conformità alle leggi vigenti.

2. Qualora gli emigrati rientrino a causa di infortunio, malattia professionale gravemente invalidante o per il verificarsi di eventi socio - politici tali da determinare pericolo pregiudizio per la loro permanenza nei paesi di immigrazione, si prescinde dal requisito della permanenza di tre anni all'estero.

### Articolo 3

#### Programmazione regionale

1. La Regione adotta, ogni triennio, il programma degli interventi a favore degli emigrati, il quale contiene anche i criteri e le modalità per la loro attuazione.

2. Il programma individua:

- a) gli interventi da realizzarsi direttamente dalla Regione;
- b) gli interventi da realizzarsi direttamente dai Comuni e le modalità, per la gestione dei fondi da trasferire ai medesimi, per le finalità di cui all'articolo 11;
- c) l'ammontare dei fondi da destinare ad ogni singolo intervento;
- d) le eventuali sovvenzioni a favore delle associazioni iscritte all'albo di cui all'articolo 12.

3. Il programma, previo parere della Consulta di cui all'articolo 4, è predisposto dalla Giunta regionale e presentato, entro il 31 ottobre precedente il triennio, al Consiglio regionale che lo approva entro il 31 dicembre successivo.

4. Il programma è attuato mediante il piano annuale, approvato dalla Giunta regionale entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento, previo parere della Consulta di cui all'articolo 4 e sentita la competente Commissione consiliare.

### Articolo 4

#### Consulta regionale per l'emigrazione

1. Presso la Giunta regionale è istituita la Consulta regionale per l'emigrazione composta da:

- a) il Presidente della Giunta regionale o un assessore da lui delegato;
- b) tre consiglieri regionali nominati dal Consiglio regionale;
- c) un rappresentante delle amministrazioni comunali designato dalla sezione regionale dell'Associazione nazionale Comuni italiani;
- d) un rappresentante esperto in materia di emigrazione designato dall'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione;
- e) un rappresentante esperto del Dipartimento degli italiani nel mondo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- f) un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative sul piano nazionale;
- g) un rappresentante per ogni associazione con sede all'estero degli emigrati marchigiani, purché iscritta all'albo di cui all'articolo 12, designato alle proprie federazioni operanti all'estero o, in assenza delle stesse, dalle singole associazioni fino ad un massimo di tre rappresentanti per ogni Stato estero;
- h) un rappresentante per ogni organizzazione nazionale operante in sede regionale, regolarmente iscritta all'albo di cui all'articolo 12, che svolga attività in Italia e all'estero a favore degli emigrati e delle loro famiglie;
- i) tre rappresentanti degli istituti di patronato e di assistenza sociale che assistono gli emigrati e le loro famiglie, operanti a livello nazionale, maggiormente rappresentativi, designati dai rispettivi organi regionali.



2. Per ciascun rappresentante della Consulta può essere nominato un sostituto con le stesse modalità di nomina degli effettivi.
3. Le funzioni di Presidente sono svolte da un membro della Consulta eletto dalla stessa nella prima seduta.
4. Le funzioni di segreteria sono assicurate dal servizio regionale competente in materia di emigrazione.

## **Articolo 5**

### **Compiti della Consulta**

1. La Consulta regionale per l'emigrazione è organismo consultivo per le attività inerenti il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1, e in particolare:
  - a) esprimere pareri;
  - 1) sul programma triennale degli interventi e sul piano annuale di attuazione di cui all'articolo 3;
  - 2) sulle proposte di adeguamento di leggi e provvedimenti regionali alle esigenze emergenti nel settore;
  - b) avanza proposte e suggerimenti alle autorità competenti per la tutela dei lavoratori italiani all'estero e per lo sviluppo di programmi relativi alla scuola, al lavoro e alla formazione professionale;
  - c) segnala alla Regione iniziative e provvedimenti atti a soddisfare le principali necessità degli emigrati;
  - d) promuove un'adeguata informazione tra gli emigrati sui problemi e gli aspetti della vita regionale;
  - e) dà pareri e suggerimenti sulle politiche attive del lavoro e dell'occupazione;
  - f) promuove il raccordo con le associazioni di categoria e di emigrati che operano sul territorio regionale al fine anche di favorire il rientro di emigrati che intendono investire in attività produttive;
  - g) presenta ogni anno una relazione sulle attività svolte.
2. Il parere di cui al comma 1, lettera a), punto 1) deve essere espresso entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta per il programma triennale ed entro trenta giorni per il piano annuale; decorsi tali termini si prescinde dal parere.

## **Articolo 6**

### **Costituzione della Consulta**

1. La Consulta regionale per l'emigrazione è costituita all'inizio di ogni legislatura regionale e dura in carica fino alla scadenza del Consiglio regionale.
2. A tal fine il Presidente della Giunta richiede agli enti e alle associazioni di cui all'articolo 4, la designazione dei membri di rispettiva competenza.
3. Le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dalla richiesta. Trascorso tale termine il Presidente della Giunta regionale provvede alla costituzione e alla convocazione della Consulta sulla base delle designazioni pervenute, fatte comunque salve le successive integrazioni.
4. Il Presidente della Consulta può invitare a partecipare ai lavori della stessa rappresentanti di amministrazioni, enti ed associazioni interessate agli argomenti posti in esame, nonché ove lo ritenga opportuno un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni degli industriali, degli artigiani, dei commercianti e dei coltivatori maggiormente rappresentative sul piano nazionale, designati dalle rispettive organizzazioni regionali. La Consulta

può avvalersi per l'esame di particolari problematiche dell'apporto di gruppi di lavoro appositamente costituiti.

5. La Consulta si riunisce almeno due volte l'anno, una delle quali in occasione della richiesta di parere sul programma triennale degli interventi e sul piano annuale di attuazione. Può riunirsi in seduta straordinaria su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.
6. La Consulta disciplina, con apposito regolamento, le modalità del proprio funzionamento.
7. La partecipazione ai lavori della consulta è gratuita, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate ai sensi della l.r. 2 agosto 1984, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### **Note:**

Nota all'articolo 6, comma 7:

La L.R. n. 20/1984 reca: "Disciplina dell'indennità spettanti agli amministratori degli enti pubblici operanti in materia di competenza regionale ed ai componenti di commissioni, collegi e comitati istituiti dalla regione o operanti nell'ambito dell'amministrazione regionale".

## **Articolo 7**

### **Comitato esecutivo**

1. Nella sua prima seduta la Consulta regionale per l'emigrazione elegge un Comitato esecutivo, composto dal Presidente della Consulta stessa che lo presiede e da sette membri eletti tra i componenti.
2. Il Comitato esecutivo nella sua prima seduta elegge un vice presidente, scelto tra i consultori provenienti dall'estero ed adotta un proprio regolamento interno. Le funzioni di segretario sono svolte dal funzionario regionale responsabile della materia.
3. La durata in carica dal Comitato esecutivo coincide con quella della Consulta.
4. Il Comitato ha il compito di collaborare all'attuazione dell'attività regionale ai sensi della presente legge. Cura e promuove i rapporti e l'informazione con la Consulta.
5. Il Comitato esecutivo può avvalersi della struttura regionale per l'assolvimento dei propri compiti e funzioni.

## **Articolo 8**

### **Conferenza regionale**

1. La Giunta regionale, almeno una volta nella legislazione, indice la Conferenza regionale sull'emigrazione quale momento di partecipazione, di confronto e di proposta con le istituzioni e gli organismi operanti nel settore.

## **Articolo 9**

### **Compiti della Regione**

1. La Regione promuove attività d'informazione a favore degli emigrati attraverso la diffusione tra le loro associazioni di periodici o di altri stampati e l'uso di strumenti audiovisivi ed informatici.
2. La Regione invia alle associazioni di cui al comma 1 copia delle pubblicazioni propri e degli enti territoriali di più ampio interesse.
3. La Giunta regionale può effettuare indagini e ricerche finalizzate alla programmazione degli interventi di cui alla presente legge, nonché alla migliore conoscenza dei fenomeni migratori.



## Articolo 10

### Iniziative e attività culturali

1. La Regione promuove e favorisce le attività culturali dirette a conservare e tutelare tra gli emigrati e i loro discendenti il valore dell'indennità culturale della terra di origine e a rinsaldare i rapporti con le Marche.
2. Le attività di cui al comma 1 consistono in particolare:
  - a) nella realizzazione nei paesi di emigrazione, anche d'intesa con il Governo e con gli istituti italiani di cultura all'estero, di iniziative a favore della collettività di origine marchigiana e dei giovani discendenti dei marchigiani emigrati, volte a far conoscere la storia, la cultura, le tradizioni e la realtà attuale delle Marche nonché a realizzare corsi di lingua italiana;
  - b) nell'organizzazione di soggiorni culturali e di viaggi studi dei figli degli emigrati e nella promozione di iniziative di turismo sociale per gli emigrati anziani;
  - c) nell'assegnazione annuale ai figli degli emigrati residenti all'estero di borse di studio per la frequenza di corsi universitari, corsi di specializzazione post universitaria e corsi di formazione professionale nelle Marche;
  - d) in incontri culturali misti e gemellaggi;
  - e) nella reciprocità delle iniziative;
  - f) nel conferimenti di attestati di benemerenzza di marchigiani emigrati che si sono distinti nei settori della cultura, del sociale e dell'economia e, su proposta della Consulta di cui all'articolo 4, a coloro che si sono adoperati e distinti per il raggiungimento delle finalità della presente legge.

## Articolo 11

### Compiti dei Comuni

1. Nell'ambito degli interventi previsti nel programma di cui all'articolo 3 i Comuni concedono contributi, a valere sul fondo istituito ai sensi della lettera b), comma 5, dell'articolo 13, a favore degli emigrati rientrati definitivamente nella Regione Marche.
2. I contributi di cui al comma 1 riguardano le spese sostenute per i seguenti interventi:
  - a) agevolazioni per l'inserimento nell'ordinamento scolastico nazionale dei figli minori di emigrati per l'assistenza alla frequenza nelle scuole di ogni ordine e grado o corsi di specializzazione, anche post - universitari, e per la realizzazione di corsi di lingua e cultura italiana, nonché di corsi di alfabetizzazione per adulti;
  - b) avviamento sul territorio regionale di attività produttive in forma singola o associata, esclusiva quella di società di capitali, in materia di agricoltura, artigianato, commercio e turismo.
3. In caso di disagiate condizioni economiche e in assenza di analogo contributo da parte di altri enti, organizzazioni o istituzioni, i contributi di cui al comma 1 sono concessi per:
  - a) spese di viaggio di rientro e trasporto delle masserizie;
  - b) spese di trasporto nei Comuni di origine delle salme dei lavoratori emigrati e dei loro familiari.
4. Con le stesse modalità stabilite dal comma 1 i Comuni concedono altresì contributi per favorire scambi giovanili.

## Articolo 12

### Tutela dell'associazionismo e istituzione dell'albo

1. La Regione riconosce e sostiene le funzioni di promozione sociale, culturale e ricreative svolte dalle associazioni dei marchi-

giani all'estero e dalle associazioni che operano sul territorio regionale con carattere di continuità e favore degli emigrati marchigiani e delle loro famiglie e discendenti.

2. A tal fine è istituito presso il servizio regionale competente l'albo delle associazioni che operano a favore degli emigrati marchigiani e delle loro famiglie e discendenti.
3. All'albo di cui al comma 2 sono iscritte le associazioni dei marchigiani all'estero e le associazioni a carattere regionale da almeno un anno in favore degli emigrati e delle loro famiglie e discendenti.
4. Il programma triennale di cui all'articolo 3 stabilisce i criteri e le modalità per la verifica della permanenza dei requisiti per l'iscrizione all'albo.

## Articolo 13

### Disposizioni finanziarie

1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata per l'anno 1998 la spesa di lire 750 milioni.
2. Per gli anni successivi l'entità della spesa sarà stabilita con le leggi di approvazione dei rispettivi bilanci.
3. Alla copertura dell'onere derivante dalla presente legge si provvede:
  - a) per l'anno 1998 mediante impegno di quota parte delle risorse iscritte, ai fini del bilancio pluriennale 1997/ 1999, a carico del capitolo 4251102;
  - b) per gli anni successivi mediante impiego di quota parte del gettito derivante da tributi propri della Regione.
4. Alla copertura delle spese di cui al comma 7 dell'articolo 6 si provvede per l'anno 1998, mediante impiego di quota parte dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio pluriennale 1997/ 1999 a carico del capitolo 1340128; per gli anni successivi a carico dei capitoli corrispondenti.
5. Le somme occorrenti per il pagamento delle spese autorizzate dal comma 1 sono iscritte per l'anno 1998:
  - a) per le finalità di cui agli articoli 9, 10 e 12 a carico del capitolo che la Giunta regionale è autorizzata a istituire nello stato di previsione della spesa del bilancio del medesimo anno con la denominazione " Fondo spese attività della Regione per informazione, indagini e ricerche, iniziative e attività culturali, tutela dell'associazionismo a favore degli emigrati marchigiani e delle loro famiglie", e con gli stanziamenti di competenza e di cassa di lire 350 milioni;
  - b) per le finalità di cui all'articolo 11 a carico del capitolo che la Giunta regionale è autorizzata a istituire nello stato di previsione della spesa del bilancio del medesimo anno con la denominazione "Fondo di trasferimento ai Comuni per interventi socio - assistenziali a favore degli emigrati che rientrino definitivamente nelle Marche" e con gli stanziamenti di competenza e di cassa di lire 400 milioni;
  - c) per gli anni successivi a carico dei capitoli corrispondenti.
6. Le eventuali economie realizzate sulle somme destinate alle finalità di cui alle lettere a) e b) del comma 5 sono riutilizzate reciprocamente per l'una o l'altra delle stesse finalità.

## Articolo 14

### Norme transitorie

1. In sede di prima attuazione, il programma triennale degli interventi e il piano annuale di attuazione di cui all'articolo 3



sono presentati dalla Giunta regionale entro quarantacinque giorni dall'entrata in vigore della presente legge ed approvati dal Consiglio entro i successivi quarantacinque giorni.

### ***Articolo 15***

---

#### **Abrogazione**

**1.** Le disposizioni relative alla disciplina dell'emigrazione contenute nella lr 5 gennaio 1994, n. 3 sono abrogate.

Sono fatte salve le assegnazioni, le liquidazioni e le erogazioni relative all'esercizio finanziario 1997 e precedenti in materia di emigrazione.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Marche.

Data ad Ancona, addì 30 giugno 1997

#### **Note:**

Nota all'articolo 15, comma 1:

La L.R. n. 3/1994 reca: "Interventi a favore degli emigrati, degli immigrati dei rifugiati, degli apolidi, dei nomadi e delle loro famiglie".



# Piano annuale 2000

## Oggetto: "L.R. 39/97 - art. 3 - comma 4"

### Piano annuale degli interventi a favore degli emigrati marchigiani per l'anno 2000

La giunta regionale visto il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Servizi Sociali, dal quale si rileva la necessità di approvare il Piano annuale degli interventi a favore degli emigrati marchigiani, per l'anno 2000, ai sensi della L.R. 39/97, art. 3 - comma 4, di cui all'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; ritenuto per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi deliberare in merito; visto il parere favorevole di cui all'art. 4, comma 4, della L.R. 17 gennaio 1992 n° 6, in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo della legittimità, del Dirigente del Servizio Servizi Sociali; vista l'attestazione del Responsabile della U.O.O. di Spesa istituita nell'Area 9 - Sanità e Servizi Sociali; atteso che il consiglio Regionale nella seduta n° 291 del 22 febbraio 2000 ha approvato la Legge Regionale di bilancio per l'anno 2000;

**visto l'art. 22 dello Statuto Regionale;** Con votazione resa in forma palese e riportata a pag.1 Delibera

- di approvare il Piano annuale degli interventi a favore degli emigrati marchigiani, per l'anno 2000, ai sensi della L.R. 39/97, art. 3 - comma 4, di cui all'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Servizi Sociali, in sede di assegnazione, liquidazione ed erogazione dei contributi di cui alla L.R. 39/97, a reimpiegare le somme che risultassero in avanzo su qualsiasi progetto compreso nel programma annuale degli interventi, trasferendole da un tipo di intervento all'altro, ripartendo l'eventuale somma disponibile in modo adeguato a soddisfare tutte le richieste ammesse al contributo, anche in deroga ai tetti previsti. Nel caso in cui tale somma non fosse sufficiente all'erogazione dei con-

tributi, nella sua totalità, si eroga in quota proporzionale;

- di stabilire che:
- l'onere di Lire 1.000.000.000 è a carico del capitolo 4251103 del Bilancio di previsione per l'anno 2000;
- l'onere di Lire 200.000.000 è a carico del capitolo 4251104 del bilancio di previsione per l'anno 2000.
- l'esecutività del presente atto è subordinata all'entrata in vigore della Legge Regionale di approvazione del Bilancio di Previsione 2000;
- gli impegni di spesa saranno assunti con successivi atti del Dirigente del Servizio Servizi Sociali.

Il Segretario della Giunta Regionale (Dott. Mario Conti)  
Il Presidente della Giunta Regionale (Dott. Vito D'Ambrosio)

#### Documento istruttorio

Normativa di riferimento

L.R. 30 giugno 1997, n° 39, concernente: "Interventi a favore dei marchigiani all'estero"- Art. 3, comma 4;  
D. A. n° 195 del 28.04.1998, concernente: "L.R. 39/97 - Art.3, commi 1-2-3- Programma triennale degli interventi regionali a favore degli emigrati marchigiani, per gli anni 1998/2000".

#### Motivazione

Il Consiglio Regionale nella seduta del 28 aprile 1998 ha approvato il Programma regionale per il triennio 1998/2000, ai sensi dell'art.3 della L.R. 39/97, contenente gli obiettivi da perseguire nel lungo periodo a favore degli emigrati marchigiani.

Sulla base di quanto stabilito nel suddetto programma triennale, viene redatto il presente Piano annuale che definisce gli interventi che verranno finanziati nell'anno 2000 e che conclude l'attività programmata con il piano triennale.

La proposta cerca di soddisfare due prevalenti necessità:

dare continuità ad alcune iniziative innovative, sostenere le attività delle

associazioni, favorendo il rapporto con le comunità marchigiane presenti nelle varie nazioni;

sviluppare uno specifico intervento per favorire il rientro nelle Marche di numerosi emigranti in occasione del Giubileo che, dovrebbe essere rivolto principalmente agli anziani e in particolare a quelli in più disagiate condizioni economiche.

Nella seduta dell'8 gennaio 2000 dopo un'ampio dibattito, la Consulta Regionale per l'Emigrazione ha espresso parere favorevole alla proposta di piano regionale degli interventi per l'anno 2000.

Quindi, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della Legge Regionale n° 39/97, è stata sentita la III Commissione Consiliare, competente in materia di emigrazione e con nota del 18 febbraio 2000, protocollo n° 38, è stato trasmesso alla Giunta Regionale il prescritto parere che di seguito si riporta:

#### Terza Commissione consiliare permanente

La Terza Commissione Consiliare permanente nella seduta del 17.02.2000 Vista la lettera del Presidente del Consiglio in data 04.02.2000 prot. 548, con la quale si chiede il parere di questa Commissione in ordine alla Delibera di Giunta n° 183 del 31.01.2000, avente ad oggetto: "L.R. 39/97, art. 3, comma 4 - Piano annuale degli interventi a favore degli emigrati marchigiani per l'anno 2000" Udito il Relatore Pietro D'Angelo Visto l'articolo 71 del Regolamento interno del Consiglio regionale; Esprime parere favorevole a maggioranza A condizione che vengano apportate le seguenti modifiche all'Allegato:

- a pag. 19 l'importo di lire 6 milioni relativo alle "Borse di studio per i giovani", di cui al Progetto 1.4, sia portato a lire 8 milioni;

- a pag. 23 venga soppressa la frase "Inoltre, alla Federazione Marchigiana della Repubblica Argentina - Federamarche - sarà corrisposto un contributo



aggiuntivo di L. \_\_\_\_\_ per far fronte al coordinamento ed all'informazione di un elevato numero di associazioni federate”;

- a pag. 24 l'importo di lire 70 milioni riferito alle “Sovvenzioni alle associazioni e federazioni per manifestazioni culturali” di cui al Progetto 2.2, venga portato a lire 100 milioni;

- a pag. 26 l'importo di lire 80 milioni riferito alla “III Edizione del Festival bilaterale - Un ponte due culture”, di cui al Progetto 2.3, sia portato a lire 50 milioni. Dall'esame delle osservazioni proposte al Piano dalla terza Commissione consiliare vengono apportate le seguenti modifiche al testo originario:

- Si accoglie la modifica relativa alle borse di studio per i giovani di cui al Progetto 1.4.

- Non si accoglie la modifica pag. 23 e si ripristina la frase “Inoltre alla Federazione Marchigiana della Repubblica Argentina - Federmarche - sarà corrisposto un contributo aggiuntivo di Lire 5.000.000 per far fronte al coordinamento e all'informazione di un elevato numero di Associazioni federate”.

- Si accoglie parzialmente la modifica di pag. 24, nel senso che l'importo di lire 70 milioni riferito alle “Sovvenzioni alle associazioni e federazioni per manifestazioni culturali” di cui al Progetto 2.2 viene portato a lire 80 milioni.

- Si accoglie parzialmente la modifica di pag. 26, nel senso che l'importo di lire 80 milioni riferito alla “III Edizione del festival bilaterale Un ponte due culture di cui al Progetto 2.3 viene ridotto a lire 70 milioni.

Nell'ambito di una politica regionale che tende a tutelare sotto il profilo sociale, culturale ed economico i cittadini marchigiani residenti all'estero o rimpatriati, il piano consta di due parti: una prende in considerazione i compiti della Regione, l'altra quella dei Comuni, così come previsto dalla normativa regionale. Compiti della Regione (articoli 8-9-10 della L.R. 39/97) L.1.000.000.000 (Euro 516.456,89)

### **Progetto 1 - Rapporto con le comunità all'estero:**

**1.1** - Rientro degli emigrati in occasione del Grande Giubileo del 2000.

**1.2** - Indagini sui marchigiani all'estero.

**1.3** - Attività impreviste.

**1.4** - Borse di studio per i giovani

**1.5** - Concorso alle spese per Educational Tour 2000

**1.6** - IVa Conferenza Regionale sull'emigrazione:

- Pubblicazione degli atti

- Invio alle Associazioni e Federazioni marchigiane presenti all'estero del Master del film - documentario “Questa terra è la mia terra”, per la sua diffusione presso le reti televisive dei vari paesi, ovvero per altri impieghi similari.

- Realizzazione di una mostra sui grandi personaggi della storia marchigiana, da destinare alle Associazioni e Federazioni marchigiane.

### **Progetto 2 - Rapporto con le Associazioni:**

**2.1** - Sovvenzioni annuali alle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo Regionale per l'attività ordinaria.

**2.2** - Sovvenzioni alle Associazioni e Federazioni per la realizzazione di manifestazioni culturali.

**2.3** - IIIa edizione del Festival bilaterale “Un ponte, due culture”.

Compiti comuni (articolo 11 della L.R. 39/97) L. 200.000.000 (Euro 103.291, 38)

### **Progetto 1 - Attività dei Comuni**

In riferimento ai compiti attribuiti ai Comuni dalla L.R. 39/97, il Progetto 1 riguarda il trasferimento di fondi ai Comuni per il reinserimento degli emigrati, loro familiari o discendenti, rimpatriati nelle Marche, nonché per la promozione di scambi giovanili, sulla base di piani annuali comunali di intervento. Subordinando l'esecutività del presente atto all'approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2000, le attività della Regione usufruiranno di un finanziamento di L. 1 miliardo (Euro 516.456,89) sul capitolo 4251103, mentre le attività dei Comuni di un finanziamento di L. 200.000.000 (Euro 103.291, 38) sul capitolo 4251104.

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 39/97, nel Piano annuale sono indicate le

modalità per la concessione dei contributi regionali e le somme da destinare agli interventi previsti per l'anno 2000.

### **Si propone:**

- di approvare il Piano annuale degli interventi a favore degli emigrati marchigiani per l'anno 2000, ai sensi della L.R. 39/97, art. 3 - comma 4, di cui all'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Servizi Sociali, in sede di assegnazione, liquidazione ed erogazione dei contributi di cui alla L.R. 39/97, a reimpiegare le somme che risultassero in avanzo su qualsiasi progetto compreso nel programma annuale degli interventi, trasferendole da un tipo di intervento all'altro, ripartendo l'eventuale somma disponibile in modo adeguato a soddisfare tutte le richieste ammesse al contributo, anche in deroga ai tetti previsti. Nel caso in cui tale somma non fosse sufficiente all'erogazione dei contributi, nella sua totalità, si eroga in quota proporzionale;

- di stabilire che:

- l'onere di L. 1.000.000.000 è a carico del capitolo 4251103 del bilancio di previsione per l'anno 2000

- l'onere di L. 200.000.000 è a carico del capitolo 4251104 del bilancio di previsione per l'anno 2000.

- l'esecutività del presente atto è subordinata all'entrata in vigore della Legge Regionale di approvazione del Bilancio di Previsione 2000.

Si attesta la copertura finanziaria di spesa quanto a Lire 1.000.000.000 a carico del capitolo 4251103 del bilancio di previsione per l'anno 2000 e quanto a Lire 200.000.000 a carico del capitolo 4251104 del bilancio di previsione per l'anno 2000 approvato dal Consiglio Regionale nella seduta n° 291 del 22.02.2000.

### **Piano degli interventi per l'anno 2000**

Compiti della Regione - (articoli 8, 9 e 10 della L.R. 39/97) Progetto 1 - Rapporto con le comunità all'estero L. 1.000.000.000 (Euro 516.456,89)





**Progetto 1.1.**

Rientri degli emigrati in occasione del giubileo del 2000 L. 402.500.000 (Euro 207.873,90)

**Finalità del progetto**

La Regione assegna alle Associazioni e Federazioni marchigiane un finanziamento per favorire il rientro temporaneo in Italia di gruppi di almeno 10 persone, in occasione del Grande Giubileo del 2000.

Sono tassativamente esclusi i viaggi individuali.

**Natura dell'intervento**

I fondi sono assegnati alle Associazioni e Federazioni che dovranno curare la promozione dell'iniziativa e, quindi, trasferire ai soggetti beneficiari le somme dopo l'avvenuto acquisto del biglietto da parte di ciascuno.

Qualora il numero delle richieste fosse superiore alle disponibilità e non fossero possibili compensazioni con altre Associazioni, si dovrà seguire il seguente ordine di priorità nella scelta dei beneficiari:

- 1 - maggiore disagio economico;
- 2 - maggiore tempo di non rientro in Italia;
- 3 - l'età avanzata.

**Domanda e documentazione da allegare**

Le domande in carta semplice devono essere presentate alla Regione Marche - Servizio Servizi Sociali, Via Gentile da Fabriano Da Fabriano, 3 - 60100 Ancona - entro 60 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente atto.

Le domande devono essere corredate da:

- la data presunta del viaggio
- il numero dei partecipanti
- l'itinerario seguito dal gruppo
- il preventivo delle spese di viaggio (in lire italiane o in Euro).

Successivamente all'assegnazione del finanziamento Associazioni e Federazioni devono presentare:

- 1 - rendiconto (in lire italiane o in Euro), munito di idonea documentazione di spesa in fotocopia, (documenti di viaggio) accompagnata da una dichiarazione sostituita di atto notorio resa ai sensi dell'articolo 4 della legge 4

gennaio 1968, n.15, nella quale vanno elencati i documenti di spesa presentati e attestante che gli originali sono conservati agli atti del beneficiario e si riferiscono esclusivamente all'attività realizzata.

Il rendiconto deve pervenire entro due mesi dalla conclusione del viaggio. Decorso tale termine il contributo è da considerarsi revocato e si procede al recupero delle somme anticipate, aumentate degli interessi. Eventuali deroghe potranno essere autorizzate dal Dirigente del Servizio Servizi Sociali per richiesta motivata entro i medesimi termini.

2 - dichiarazione del legale rappresentante dell'Associazione che indichi gli eventuali contributi richiesti ed ottenuti da altri Enti italiani o stranieri per la medesima iniziativa;

3 - relazione illustrativa dell'iniziativa realizzata, atta a comprovare lo svolgimento della stessa secondo le modalità e gli obiettivi previsti, l'elenco dei partecipanti, la documentazione anche fotografica dell'iniziativa;

4 - ogni altra documentazione ritenuta utile;

**Assegnazione ed erogazione dei contributi**

I contributi sono assegnati, liquidati ed erogati con Decreto del Dirigente del Servizio Servizi Sociali alle Associazioni e Federazioni marchigiane organizzatrici dei viaggi collettivi, nella misura massima dell'80% del costo aereo e, comunque, per una somma non superiore a quanto di seguito indicato:

**Paesi extra-europei:**

**Argentina**

1 - Federazione delle Associazioni Marchigiane della Repubblica Argentina L. 90.000.000

2 - Federazione Marchigiana Centro Est del Litorale L. 45.000.000

**Australia**

1 - Federazione delle Associazioni marchigiane del New South Walles L. 25.000.000

2 - Associazione Marchigiana Perth - Western Australia L. 15.000.000

3 - Club I.N.C. Marche L. 10.000.000

**Brasile**

1 - Associazione marchigiani nel mondo - San Paolo L. 30.000.000

2 - Associazione marchigiani in Brasile L. 20.000.000

**Canada**

1 - Associazione regionale dei marchigiani ALMA Canada INC L. 20.000.000

2 - Associazione socio-culturale "La famiglia marchigiana" L. 20.000.000

**Cile**

Associazione marchigiana del Cile L. 10.000.000

**Uruguay**

Associazione marchigiani nel mondo - Sez. Uruguay L. 15.000.000

**Venezuela**

1 - Associazione Nazionale Marchigiana del Venezuela L. 20.000.000

2 - Associazione Marchigiana Occidente del Venezuela L. 10.000.000

Per quanto riguarda gli Stati Uniti d'America, si rileva che attualmente non esiste un'Associazione marchigiana referente, anche se la presenza di corregionali è nota alla Regione Marche. Pertanto, si ritiene opportuno contattate la Marchigiana Society di Chicago Heights (gemellata con il Comune di San Benedetto del Tronto), perché si faccia carico di organizzare i viaggi collettivi delle comunità dell'Est-U.S.A..

Ad essa, dietro conferma di un impegno, sarà corrisposta la somma di L. 20.000.000

**Paesi Europei**

**Belgio**

Federazione delle Associazioni di marchigiani emigrati in Belgio L. 10.500.000

**Francia**

Associazione regionale marchigiana in Europa e Amici delle Marche L. 7.500.000



**Germania**

Associazione marchigiani emigrati in Germania L. 7.500.000

**Lussemburgo**

Associazione marchigiani Lussemburgo L. 7.500.000

**Svizzera**

Federazione delle Associazioni dei marchigiani emigrati in Svizzera L. 19.500.000

*Ai fini della predisposizione dei programmi di viaggio, si fa presente che sulla base di accordi attualmente in corso con la Compagnia di Bandiera "Alitalia", saranno comunicate alle Associazioni e Federazioni marchigiane incluse nel Progetto gli sconti possibili sulle tariffe aree pubbliche, per alcuni Paesi.*

**Progetto 1.2 - Indagini sui marchigiani all'estero L.32.500.000 (Euro 16.784,84)**

**Finalità del progetto**

*Il progetto è finalizzato alla conoscenza delle comunità marchigiane presenti nei vari paesi di emigrazione.*

*Le indagini intendono individuare la consistenza attuale degli emigrati di origine marchigiana, i loro bisogni, le loro aspettative, i loro stili di vita ed il loro inserimento nella realtà in cui vivono, utili elementi per elaborare e programmare gli interventi regionali.*

**Natura dell'intervento**

*Per l'anno 2000 saranno finanziate le sole indagini già avviate nel 1999 da alcune Associazioni e Federazioni di marchigiane e che devono essere concluse nell'anno in corso.*

**Domanda e documentazione da allegare**

*Le domande in carta semplice devono essere presentate alla Regione Marche - Servizio Servizi Sociali, via Gentile da Fabriano,3 - 60100 Ancona - entro 60 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente atto, pena la decadenza dal beneficio.*

*Le domande devono essere corredate da:*  
**1** - relazione illustrativa della ricerca da realizzare;

**2** - preventivo di spesa (in lire italiane o in Euro);

**3** - dichiarazione di non aver presentato altre richieste di contributo ad Enti pubblici per le medesime iniziative.

*Qualora i richiedenti abbiano presentato o intendano presentare domanda anche ad altri Enti pubblici la documentazione relativa al presente progetto dovrà contenere una dichiarazione circa i contributi pubblici (comunitari, statali, regionali e locali) ottenuti.*

**Assegnazione ed erogazione dei contributi**

*L'assegnazione dei contributi regionali è disposta con decreto del Dirigente del Servizio Servizi Sociali nella misura massima di L.8.000.000 (Euro 4.131,65) per ciascun beneficiario.*

*La liquidazione può avere luogo secondo due modalità:*

- può essere corrisposta, su richiesta del beneficiario, un'anticipazione del 50% della somma assegnata;
- il saldo parziale o totale viene erogato ad avvenuta realizzazione dell'indagine, dietro presentazione della documentazione di spesa e dietro consegna di una copia dell'indagine stessa.

**Progetto 1.3 - Attività impreviste L. 20.000.000 - (Euro 10.329,13)**

**Finalità del progetto**

*Il progetto ha come obiettivo di dotare il Servizio Servizi Sociali, competente in materia di emigrazione, di una somma da utilizzare per far fronte a quelle spese impreviste per ospitare decorosamente eventuali delegazioni di marchigiani emigrati provenienti dall'estero, in visita nelle Marche, ovvero per far fronte ad impegni di modesta entità legati alla questione dell'emigrazione.*

**Assegnazione ed erogazione dei contributi**

*Il Dirigente del Servizio Servizi Sociali con proprio decreto assegna, liquida ed eroga i contributi ai soggetti che effettueranno le prestazioni ammesse.*

**Progetto 1.4 - Borse di studio per i giovani L. 60.000.000 (Euro 30.987,41)**

**Beneficiari**

*I figli o discendenti degli emigrati marchigiani residenti all'estero che nell'anno accademico 2000/2001 intendono frequentare nelle Marche corsi universitari, corsi di specializzazione post-universitaria, corsi di formazione professionale.*

*Gli studenti universitari sono ammessi a beneficio per la durata del corso di studi. La liquidazione dei contributi per gli anni successivi al primo è subordinata alla presentazione di documentazione attestante il superamento di tutti gli esami previsti dal piano di studi annuale dell'anno precedente.*

**Natura dell'intervento**

*Ai giovani che si trovano nelle condizioni sopra descritte, a titolo di concorso sulle spese, possono essere concesse borse di studio annuali dell'importo di L. 8.000.000 (Euro 4131,66) per la frequenza dei corsi universitari o corsi di specializzazione post-università e borse di studio di L. 500.000 (Euro 258, 23) mensili, per la frequenza di corsi di formazione professionale, per tutta la durata del corso, da liquidare in un'unica soluzione sulla base dei criteri di reddito previsti per tutti gli studenti.*

*I contributi regionali sono cumulabili, nel limite delle spese ammissibili, con quelli disposte da altre leggi regionali o statali.*

*Per l'anno 2000 verranno rifinanziate le borse di studio dei giovani che hanno avviato i loro corsi nelle Marche nell'anno accademico 1999/2000, mentre verranno accolte n.3 nuove domande. La graduatoria dei beneficiari sarà fatta sulla base del curriculum e dei titoli presentati.*

*In presenza di disponibilità finanziarie è possibile ampliare il numero dei beneficiari, seguendo l'ordine della graduatoria e comunque non superando il numero di un soggetto per ciascuna Associazione o Federazione richiedente.*

**Domanda e documentazione da allegare**

*Le Associazioni e le Federazioni di emigrati con sede all'estero, iscritte*



all'Albo regionale, di cui all'art. 12 della L.R. 39/97 devono presentare domanda in carta semplice, alla Regione Marche - Servizio Servizi Sociali - Via Gentile da Fabriano - 60100 ANCONA, entro il 60 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente atto, pena la decadenza dal contributo, indicando:

- 1 - il nominativo del beneficiario;
- 2 - i dati anagrafici del genitore o genitori o ascendente emigrato e la relazione di parentela con quest'ultimo;
- 3 - la residenza della famiglia;
- 4 - il corso prescelto;
- 5 - il recapito nelle Marche del giovane;
- 6 - il curriculum ed i titoli posseduti.

Successivamente all'iscrizione al corso di laurea e di specializzazione o di formazione, è necessario produrre:

- 1 - il certificato di iscrizione al corso prescelto dal beneficiario;
- 2 - l'autocertificazione resa dal beneficiario della borsa di studio sulla propria data e luogo di nascita, residenza, cittadinanza, stato civile.

### **Domande di partecipazione**

Le domande, in carta semplice, devono essere presentate dai soggetti interessati alle suddette Associazioni e alle Federazioni organizzatrici dei soggiorni, corredate da:

- 1 - l'autocertificazione dalla quale risultino i dati anagrafici del genitore o ascendente emigrato e la relazione di parentela con questi;
- 2 - eventuali titoli di studio tradotti e vistati dall'autorità consolare ovvero curriculum professionale;
- 3 - eventuali altri titoli e pubblicazioni.

### **Assegnazione ed erogazione dei contributi**

Con decreto del Dirigente del Servizio Servizi Sociali si procede all'assegnazione, liquidazione ed erogazione delle borse di studio alle Associazioni o Federazioni di emigrati.

Le stesse provvederanno alla corresponsione della somma agli aventi diritto in un'unica soluzione. Alla fine del corso di laurea, di specializzazione o di formazione, le Associazioni o Federazioni devono produrre una dichiarazione

concernente il regolare svolgimento del corso ed i risultati conseguenti, pena la revoca del contributo concesso.

### **Progetto 1.5 - Concorso alle spese per "Educational Tour 2000"** **L. 20.000.000 (EURO 10.329,13)**

Il progetto è finalizzato alla realizzazione della 3a edizione dell'"Educational Tour" per i figli o discendenti dei marchigiani residenti all'estero, promosso annualmente dal Servizio Turismo della Giunta Regionale, nell'ambito del Programma promozionale Turistico.

Il contributo regionale andrà ad integrare quello stabilito dalla legge di Bilancio regionale per l'iniziativa in questione, a copertura delle spese di vitto, alloggio organizzazione dei viaggi e quant'altro previsto per il migliore svolgimento del programma turistico.

### **Progetto 1.6 - IVa Conferenza Regionale sull'emigrazione** **L. 65.000.000 (EURO 33.569,69)**

#### **Finalità del progetto**

Il progetto completa gli adempimenti successivi allo svolgimento della IVa Conferenza Regionale sull'emigrazione (Marzo 1999), in quanto prevede:

- la pubblicazione degli atti della Conferenza (L. 15.000.000 (Euro 7.746,85);
- la realizzazione di Master originali con la colonna internazionale, un CD Rom con il "testo in italiano e 20 copie VHS del film - documentario "Questa terra è la mia terra", al fine di diffonderlo attraverso le televisioni delle nazioni in cui sono presente le Associazioni e Federazioni marchigiane (L. 20.000.000 - Euro 10.329,13)
- la realizzazione di una Mostra sui grandi personaggi della storia marchigiana, con testi in italiano, inglese e spagnolo, da assegnare alle Associazioni e Federazioni marchigiane presenti all'estero (L. 30.000.000 - Euro 15.493,70).

### **Assegnazione ed erogazione dei contributi**

Il Dirigente del Servizio Servizi Sociali con proprio decreto assegna, liquida

ed eroga i contributi ai soggetti che effettueranno le prestazioni ammesse.

### **Progetto 2 - Rapporto con le Associazioni**

#### **Progetto 2.1 - Sovvenzioni annuali alle Associazioni e federazioni iscritte all'albo Regionale per l'attività ordinaria** **L.250.000.000 (Euro 129.114,22)**

#### **Finalità del progetto**

La Regione riconosce e sostiene le funzioni di promozione sociale, culturale e ricreative svolte dalle singole Associazioni ed inoltre, ove esistono, anche dalle Federazioni dei marchigiani all'estero, nonché dalle singole Associazioni e, ove esistono dalle Federazioni che operano sul territorio regionale a favore dei marchigiani emigrati o rimpatriati.

#### **Beneficiari**

Le Associazioni e le Federazioni di emigrati iscritte all'Albo regionale delle Associazioni che operano a favore degli emigrati marchigiani, delle loro famiglie e discendenti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 39/97.

#### **Natura dell'intervento**

A sostegno delle funzioni di promozione sociale, culturale e ricreativa, la Regione può erogare alle singole Associazioni ed inoltre, ove esistono anche alle Federazioni aventi titolo, sovvenzioni annuali per lo svolgimento delle attività ed iniziative programmate, nonché per spese generali di funzionamento nell'ambito dell'attività ordinaria.

Per l'anno 2000 sono considerate spese ammissibili al contributo le spese generali per la gestione della sede ed i rimborsi delle spese dei soci per spostamenti collegati all'attività statutaria.

Per tali spese sarà corrisposto un contributo massimo di L.10.000.000 (Euro 5.164,57) per ogni Associazione o Federazione.

Alle Federazioni delle Associazioni marchigiane è corrisposto un contributo aggiuntivo di L.1.000.000 (Euro 516,46) per ciascuna Associazione aderente.



Inoltre, alla Federazione Marchigiana della Repubblica Argentina - Feder-marche - sarà corrisposto un contributo aggiuntivo di L. 5.000.000 per far fronte al coordinamento ed all'informazione di un elevato numero di Associazioni federate (n.20).

Gli eventuali fondi non usufruiti possono essere ridistribuiti in quota parte tra i beneficiari, su copertura di spesa, anche in deroga al tetto di L.10.000.000 (Euro 5.164,57).

### **Domanda e documentazione da allegare**

Le domande in carta semplice devono essere presentate entro 60 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente atto, pena la decadenza dal beneficio, alla Regione Marche - Servizio Servizi Sociali - Via Gentile da Fabriano, 3 - 60100 Ancona. Le domande devono essere corredate da:

- una sintetica relazione sull'attività svolta nell'anno 1999.
- programma delle iniziative da realizzare;
- preventivo di spesa (in lire italiane o in Euro).

Successivamente all'assegnazione della sovvenzione, le Associazioni e Federazioni devono presentare:

- 1 - una dettagliata relazione dell'attività svolta;
- 2 - il rendiconto (in lire italiane o in Euro);
- 3 - una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 dal legale rappresentante dell'Associazione o Federazione nella quale si dichiara:
  - che i documenti di spesa relativi all'attività realizzata sono conservati agli atti dell'Associazione o Federazione;
  - che non sono stati percepiti contributi da altri Enti, italiani o stranieri per la stessa iniziativa, ovvero sono stati percepiti contributi per un importo di L. \_\_\_\_\_;
- 4 - copia dell'ultimo verbale dell'assemblea per il rinnovo nei termini delle cariche sociali.

### **Assegnazione ed erogazione del contributo**

Con decreto del Dirigente del Servizio

Servizi Sociali si procede all'assegnazione della sovvenzione alle Associazioni e Federazioni.

Con lo stesso decreto può essere disposta, su richiesta del beneficiario, la corresponsione di un'anticipazione nella misura massima dell'80% del contributo assegnato.

La richiesta di anticipazione deve pervenire contestualmente alla domanda di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione o della Federazione.

I beneficiari delle anticipazioni, nel caso in cui vengono accertate irregolarità nel rendiconto presentato, sono obbligati a restituire le somme percepite.

### **Progetto 2.2. - Sovvenzioni alle Associazioni e federazioni per manifestazioni culturali** **L. 80.000.000 (Euro 41.316,56)**

#### **Finalità del progetto**

Il progetto ha lo scopo di sostenere la realizzazione di attività ed iniziative intese a far conoscere la storia, la cultura, le tradizioni, la realtà attuale della regione agli emigrati ed i loro discendenti, al fine di conservare e tutelare presso di essi l'identità della terra di origine.

#### **Natura dell'intervento**

A tale fine possono essere concessi contributi fino ad un massimo dell'80% delle spese previste e ritenute ammissibili e comunque per una somma non superiore a L. 7.000.000 (Euro 3615,19) per l'organizzazione di conferenze, convegni, incontri, seminari, manifestazioni teatrali, cinematografiche, musicali, canore, folkloristiche, artistiche, corsi di lingua e cultura italiana e di altre iniziative culturali di particolare rilievo per le comunità marchigiane rispondenti alle predette finalità presso i corregionali stessi, riservando attenzione alle iniziative promosse per i giovani. Le iniziative devono realizzarsi nel corso del 2000 o comunque non più tardi del primo semestre dell'anno successivo.

Le singole Associazioni ed inoltre, ove esistono, anche le Federazioni di emigrati marchigiani residenti all'estero possono avvalersi della collaborazione

degli Istituti Italiani di Cultura, d'intesa con le autorità diplomatiche.

Gli eventuali fondi non usufruiti possono essere ridistribuiti in quota parte tra i beneficiari, su copertura di spesa, anche in deroga al tetto di L. 7.000.000 (Euro 3615,19).

### **Domande e documentazione da allegare**

Possono presentare la domanda di contributo le singole Associazioni ed inoltre, ove esistono, anche le Federazioni di emigrati marchigiani iscritte all'Albo regionale di cui all'art.12 della L.R. 39/97.

Le domande, in carta semplice, devono pervenire entro 60 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente atto, pena la decadenza dal beneficio, alla Regione Marche - Servizio Servizi Sociali - Via Gentile da Fabriano, 3 - 60100 ANCONA, corredate da:

- 1 - programma dettagliato dell'iniziativa che indichi lo scopo, il luogo, le modalità di svolgimento, la data presunta della manifestazione, nel caso di convegni, il numero ed i nomi dei partecipanti, dei relatori ogni altra informazione utile, eventuali variazioni del programma devono essere comunicate prima dell'avvio dell'iniziativa;
- 2 - preventivo di spesa (in lire italiane o in Euro), eventuali variazioni devono essere comunicate prima dell'avvio dell'iniziativa;
- 3 - dichiarazione del legale rappresentante dell'Associazione o Federazione che indichi gli eventuali contributi richiesti ad altri Enti italiani o stranieri per la medesima iniziativa;
- 4 - dichiarazione del legale rappresentante dell'Associazione o Federazione che le spese della manifestazione non gravano sul rendiconto per la sovvenzione annuale.

### **Assegnazione ed erogazione dei contributi**

I contributi sono assegnati con Decreto del Dirigente del Servizio Servizi Sociali.

La liquidazione può avvenire in due soluzioni:

- può essere corrisposta su richiesta del beneficiario, contestualmente alla domanda di contributo sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione



o Federazione un'anticipazione del 50% del contributo assegnato;

• il saldo verrà erogato dopo la realizzazione dell'iniziativa, dietro presentazione di:

**1** - rendiconto (in lire italiane o in Euro), munito di idonea documentazione di spesa in fotocopia, accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, nella quale vanno elencati i documenti di spesa presentati e attestante che gli originali sono conservati agli atti del beneficiario e si riferiscono esclusivamente all'attività realizzata.

Il rendiconto deve pervenire entro due mesi dalla realizzazione dell'iniziativa. Decorso tale termine il contributo è da considerarsi revocato e si procede al recupero delle eventuali anticipazioni, aumentate degli interessi. Eventuali deroghe potranno essere autorizzate dal Dirigente del Servizio Servizi Sociali per richiesta motivata entro i medesimi termini;

**2** - dichiarazione del legale rappresentante dell'Associazione che indichi gli eventuali contributi richiesti ed ottenuti da altri Enti italiani o stranieri per la medesima iniziativa;

**3** - relazione illustrativa dell'iniziativa realizzata, atta a comprovare lo svolgimento della stessa secondo le modalità e gli obiettivi previsti, l'elenco dei partecipanti, le relazioni, le conclusioni nel caso di convegni, la documentazione anche fotografica dell'iniziativa, ogni altra documentazione ritenuta utile;

**4** - copia dell'ultimo verbale dell'assemblea per il rinnovo nei termini delle cariche sociali.

**Progetto 2.3 - III<sup>a</sup> Edizione del festival bilaterale "Un ponte, due culture" L.70.000.000 (Euro 36.151,99)**

#### **Finalità del progetto**

Il progetto nasce dall'esigenza della Federazione delle Associazioni Marchigiane della Repubblica Argentina, - Federmarche - della Segreteria de Cultura del Gobierno de Buenos Aires, in collaborazione con l'Associazione "Laboratorio Teatro Terra" di Ancona,

di creare le condizioni che permettano alla cultura italiana e a quella degli italo-argentini di stabilire un forte contatto, utile alle nuove generazioni, promuovendo l'Arte come "mezzo" ed un Festival come "luogo".

La prima edizione del Festival è stata presentata tra il 30 ottobre ed il 18 novembre 1998 in varie città Argentine con il patrocinio della Regione Marche e l'adesione dell'Ambasciata d'Italia in Argentina, il Parlamento Argentino ed il Comune di Buenos Aires, mentre la IIa edizione è stata fatta nel periodo 3 novembre - 7 dicembre 1999 ai altre località, sotto il patrocinio delle autorità locali argentina e vari sponsors italiani.

#### **Natura dell'intervento**

Per la realizzazione della IIIa edizione del Festival da tenersi in Argentina, possono essere concessi contributi alla Federazione delle Associazioni Marchigiane della Repubblica Argentina - Federmarche - per l'organizzazione degli spettacoli e delle iniziative collegate, fino ad un massimo dell'80% delle spese preventivate e ritenute ammissibili e comunque per una somma non superiore a L. 70.000.000 (Euro 36.151,99).

#### **Domande e documentazione da allegare**

La domanda, in carta semplice, deve pervenire entro 60 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente atto, pena la decadenza dal beneficio, alla Regione Marche - Servizio Servizi Sociali - Via Gentile da Fabriano, 3 - 60100 Ancona, corredata da:

**1** - programma dettagliato dell'iniziativa, eventuali variazioni del programma devono essere comunicate prima dell'avvio dell'iniziativa;

**2** - preventivo di spesa (in lire italiane o in Euro), eventuali variazioni devono essere comunicate prima dell'avvio dell'iniziativa;

**3** - dichiarazione del legale rappresentante della Federazione che indichi gli eventuali contributi richiesti ad altri Enti italiani o stranieri per la medesima iniziativa;

**4** - dichiarazione del legale rappresentante della Federazione che le spese

della manifestazione non gravano sul rendiconto per la sovvenzione annuale.

#### **Assegnazione ed erogazione dei contributi**

Il contributo è assegnato con Decreto del Dirigente del Servizio Servizi Sociali.

La liquidazione può avvenire in due soluzioni:

• può essere corrisposta su richiesta del beneficiario, contestualmente alla domanda di contributo sottoscritta dal legale rappresentante della Federazione un'anticipazione del 50% del contributo assegnato;

• il saldo verrà erogato dopo la realizzazione dell'iniziativa, dietro presentazione di:

**1** - rendiconto (in lire italiane o in Euro), munito di idonea documentazione di spesa in fotocopia, accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, nella quale vanno elencati i documenti di spesa presentati e attestante che gli originali sono conservati agli atti del beneficiario e si riferiscono esclusivamente all'attività realizzata.

Il rendiconto deve pervenire entro due mesi dalla realizzazione dell'iniziativa. Decorso tale termine il contributo è da considerarsi revocato e si procede al recupero delle eventuali anticipazioni, aumentate degli interessi. Eventuali deroghe potranno essere autorizzate dal Dirigente del Servizio Servizi Sociali per richiesta motivata entro i medesimi termini.

**2** - Dichiarazione del legale rappresentante dell'Associazione che indichi gli eventuali contributi richiesti ed ottenuti da altri Enti italiani o stranieri per la medesima iniziativa;

**3** - relazione illustrativa dell'iniziativa realizzata, atta a comprovare lo svolgimento della stessa secondo le modalità e gli obiettivi previsti, l'elenco dei partecipanti, le relazioni, le conclusioni nel caso di convegni, la documentazione anche fotografica dell'iniziativa, ogni altra documentazione ritenuta utile.

Compiti dei comuni - (articolo 11 della L.R. 39/97)



**Progetto 1 - Attività dei comuni**  
**L. 200.000.000 (Euro 103.291,38)**

**Finalità del progetto**

**1** - I Comuni favoriscono il reinserimento degli emigrati, loro familiari o discendenti che rientrano definitivamente nelle Marche, mediante:

a. contributi per agevolare l'inserimento nell'ordinamento scolastico nazionale dei figli minori di emigrati per l'assistenza alla frequenza nelle scuole di ogni ordine e grado o corsi di specializzazione, anche post-universitari e per la realizzazione di corsi di lingua e cultura italiana;

b. contributi per l'avviamento sul territorio regionale di attività produttive in forma singola o associata, esclusa quella di società di capitali, in materia di agricoltura, artigianato, commercio e turismo, in misura non superiore a L. 20.000.000 (Euro 10.329,14) per ciascun Comune;

c. contributi agli emigrati rimpatriati in disagiate condizioni economiche ed in assenza di analoghi contributi da parte di altri Enti sia per le spese di viaggio di rientro e trasporto delle masserizie, sia per le spese di trasporto nei Comuni di origine delle spoglie degli emigrati o dei loro familiari, ovvero per le spese di rientro nei paesi di emigrazione in caso di decesso in Italia, nella misura dell'80% delle spese ritenute ammissibili.

**2** - I Comuni possono promuovere gli scambi giovanili per mantenere vivo il legame tra le comunità locali ed i corregionali residenti all'estero. Il contributo può essere concesso nella misura massima di L. 10.000.000 (Euro 5.164,57) per ciascun Comune.

**3** - I Comuni possono promuovere iniziative di accoglienza verso gruppi di corregionali residenti all'estero che visitano temporaneamente la nostra Regione. Il contributo può essere concesso nella misura massima di L. 10.000.000 (Euro 5.164,57) per ciascun Comune.

**Natura dell'intervento**

I Comuni redigono i loro piani annuali di intervento, ai sensi dell'art.11 della L.R. 39/97 e li inviano alla Regione Marche per il finanziamento.

**Misura del contributo**

L'ammontare del contributo per l'anno 2000 è determinato in percentuale sulla base delle richieste pervenute da parte dei Comuni e dell'entità dello stanziamento ammontante a L. 200.000.000 (Euro 103.291,38).

Domande e documentazione da allegare  
I Comuni presentano le domande alla Regione Marche - Servizio Servizi Sociali Via Gentile da Fabriano, 3 - 60100 ANCONA - entro 60 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente atto, pena la decadenza dal beneficio.

Alle domande devono essere allegati:

**1** - il programma degli interventi, approvato dall'organo competente;

**2** - il preventivo di spesa (in lire italiane o in Euro);

Assegnazione ed erogazione dei contributi  
Con decreto del Dirigente del Servizio Servizi Sociali viene disposto il trasferimento dei fondi ai Comuni beneficiari, in via anticipata.

Ai fini degli obblighi della rendicontazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 24/97, gli Enti beneficiari inviano al Servizio Servizi Sociali, entro il 28 febbraio di ogni anno, una certificazione sottoscritta dal rappresentante legale dell'amministrazione dell'ammontare delle spese sostenute con i fondi ad esse assegnati dalla Regione, pena la revoca del contributo.

Qualora si riscontri una riduzione delle spese sostenute rispetto a quelle preventive ed ammesse, verrà disposto il recupero della somma non utilizzata.

Gli eventuali residui possono essere distribuiti in quota parte tra i Comuni beneficiari, su copertura di spesa.



# Programma triennale

## Deliberazione amministrativa n. 195 del 28 aprile 1998

Programma triennale degli interventi regionali a favore degli emigrati marchigiani per gli anni 1998/2000 adottato ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della Legge regionale 30 giugno 1997, n. 39

(Deliberazione non sottoposta all'esame della C.C.A.R.)

### **Il consiglio Regionale**

Vista la l.r. 30 giugno 1997, n. 39 concernente "Interventi a favore dei marchigiani all'estero";

Visto l'articolo 3, comma 1, della l.r. 39/1997 che stabilisce l'adozione da parte della Regione del programma triennale degli interventi a favore degli emigrati; Considerato che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della l.r. 39/1997 è approvazione del programma triennale degli interventi è di competenza del Consiglio regionale;

Vista la proposta della Giunta regionale, contenente il parere favorevole della Consulta regionale per l'emigrazione, espresso nella riunione del 6 dicembre 1997;

Considerato che gli obiettivi da perseguire nel triennio 1998/2000 sono sostanzialmente tutti quelli previsti dalla normativa regionale (articoli 8, 9, 10, 11, 12):

**1)** il reinserimento dei rimpatriati nelle Marche, mediante gli interventi socio-assistenziali attuati dai Comuni (contributi per il diritto allo studio, per spese di viaggio sostenute per il rimpatrio, per il trasporto delle masserizie, per la traslazione delle salme degli emigrati dall'estero in Italia, per l'avvio di attività produttive in forma singola o cooperativistica nei settori agricoltura, artigianato, commercio o turismo). Ai Comuni è, altresì, affidato il compito di favorire gli scambi giovanili;

**2)** il mantenimento dei legami della Regione Marche con i marchigiani residenti all'estero, tramite:

**a)** iniziative regionali da attuare tramite le associazioni marchigiane e/o in collaborazione con le autorità straniere, gli istituti italiani di cultura anche per la realizzazione di corsi di lingua italiana;

**b)** contributi alle associazioni dei marchigiani costituitesi nel mondo per le attività che svolgono a favore dei coregionali e per le iniziative culturali che realizzano;

**c)** promozione dell'attività di informazione all'estero, degli incontri culturali misti e di gemellaggi;

**d)** organizzazione di soggiorni culturali e viaggi di studio per i giovani figli di emigrati e turismo sociale per gli anziani;

**e)** assegnazione di borse di studio ai giovani per la frequenza di corsi universitari, corsi di specializzazione post-universitaria e corsi di formazione professionale nelle Marche;

**f)** conferimento di attestati di benemerita ai marchigiani emigrati residenti all'estero;

**3)** la realizzazione della quarta conferenza regionale sull'emigrazione;

Atteso che il programma triennale individua:

**a)** gli interventi diretti della Regione;

**b)** gli interventi diretti dei Comuni;

**c)** l'ammontare dei fondi da destinare agli interventi della Regione e dei Comuni;

**d)** le eventuali sovvenzioni a favore delle associazioni iscritte all'albo regionale, ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 39/1997;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 4, della l.r. 17 gennaio 1992, n. 6 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente del servizio servizi sociali, nonché l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione, resi nella proposta della Giunta regionale;

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del primo comma dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione consiliare permanente competente in materia;

Visto il parere obbligatorio, reso ai sensi del quarto comma dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione consiliare competente in materia finanziaria;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

### **Delibera**

di approvare l'allegato programma triennale degli interventi a favore degli emigrati marchigiani per gli anni 1998/2000, ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 30 giugno 1997, n. 39.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "Il Consiglio approva" Programma triennale degli interventi regionali a favore degli emigrati marchigiani per gli anni 1998/2000 (articolo 3, commi 1, 2 e 3, della l.r. 30 giugno 1997, n. 39)

### **Premessa**

Per la Regione Marche è sicuramente una novità avere previsto nella l.r. 30 giugno 1997, n. 39 "Il programma triennale degli interventi a favore dei marchigiani all'estero"

In un settore quale quello dell'emigrazione che si è andato evolvendo e modificando profondamente nel tempo, la programmazione degli interventi regionali è indispensabile per rendere certa l'azione regionale, per garantire nel tempo agli emigrati l'attenzione istituzionale verso le loro esigenze, per verificare la rispondenza tra l'azione regionale, i bisogni e le aspettative degli utenti. Dal momento, poi, che il compito principale della Consulta regionale per l'emigrazione (articolo 4 l.r. 39/1997) è quello di esprimere il proprio parere in merito alla proposta di programma triennale regionale, quest'ultimo diventa l'occasione per approfondire le tematiche migratorie, per mettere a confronto l'Ente Regione ed i destinatari degli interventi ed arrivare alla stesura di un programma efficace e mirato.

Gli emigrati all'estero, oggi, sono pienamente cittadini del paese che li ospita, vivono secondo le regole di quel paese e sono integrati.

L'integrazione nel paese ospitante, che consente ai nostri connazionali di godere di pari diritti e di pari opportunità con gli altri cittadini, non è con-



Sommario



trapposta al loro bisogno di affermare la propria identità nazionale, culturale e religiosa.

Il senso di identità e di appartenenza di cui vanno orgogliosi milioni di italiani nel mondo è fondato appunto sull'integrazione con la comunità ospitante.

Una concezione multietnica e multiculturali della società, auspicata da molti, riconosce le differenze come fattori di ricchezza e di crescita comune.

La realtà odierna è, dunque, quella di comunità italiane anche consistenti, che hanno davanti a sé la prospettiva di una integrazione socio-culturale con il paese ospitante.

È importante cogliere queste novità per favorire questo processo, indirizzando altresì l'azione regionale verso le reali esigenze di queste comunità che vanno dalla previdenza, all'assistenza, all'istruzione, alla formazione professionale, all'integrazione socio-culturale, all'attenzione alle nuove generazioni.

Quest'ultimo è uno dei problemi emergenti da affrontare e su cui porre attenzione.

Molti sono i giovani nati all'estero da genitori italiani che hanno mantenuto la cittadinanza italiana, che non conoscono altro che la lingua della nazione in cui vivono e, al massimo, il dialetto del paese di origine dei genitori.

La conoscenza della lingua italiana è il primo passo per avvicinare le nuove generazioni alla cultura italiana. Ma questo contatto deve essere produttivo e concreto e prevedere varie iniziative, che vanno dai corsi di lingua e cultura italiana ai corsi di perfezionamento offerti in Italia ai laureati, dalle attività culturali per i giovani all'apertura di centri di formazione professionale all'estero.

In particolare, si deve favorire l'incontro con i giovani italiani attraverso progetti anche interregionali, coordinati tra loro.

La normativa regionale in questo ambito, articolo 10 della l.r. 39/1997, interviene in modo appropriato prevedendo tra i compiti della Regione "iniziative a favore dei giovani discendenti dei marchigiani emigrati quali: corsi di lingua italiana, soggiorni culturali e viaggi studio in Italia, borse di studio per la frequenza di corsi universitari,

corsi di specializzazione post-universitaria, corsi di formazione professionale nelle Marche, incontri culturali tra giovani". Anche se è ancora necessaria una più efficace azione di tutela degli emigrati marchigiani, dagli stessi emerge come prioritario un aspetto nuovo dell'emigrazione: il ruolo economico che le nostre comunità hanno saputo assumere come veicolo del "made in Italy" nel mondo.

A questo proposito si pensi a quante aziende italiane hanno potuto contare su una domanda di prodotti italiani provenienti dagli emigrati all'estero ed attraverso loro quante nostre produzioni in ogni campo dell'economia hanno potuto essere apprezzate nei paesi di emigrazione. Ma l'interscambio tra l'imprenditoria di origine italiana all'estero e quella italiana non deve essere interpretato solo in termini strumentali di reciproche convenienze, ma come fattore di integrazione di rapporti economici in una fase di globalizzazione economica. Ecco quindi che mantenere vivo il rapporto con gli emigrati significa anche tenere alta l'immagine dell'Italia nella comunità internazionale.

### **Finalità dell'azione regionale**

In sede di elaborazione del programma triennale degli interventi a favore dei marchigiani all'estero, è necessario evidenziare che, a livello nazionale, manca una legge quadro in materia di emigrazione che omogeneizzi le modalità dell'intervento delle Regioni; ciò, a volte, provoca disparità di trattamento tra i cittadini italiani residenti all'estero.

Inoltre, non si dispone né a livello nazionale, né a livello regionale delle necessarie informazioni quantitative e qualitative sugli emigrati marchigiani. Esistono solo dati globali non attendibili.

Quando si parla di italiani all'estero bisogna distinguere tra i cittadini che mantengono il passaporto italiano e persone di discendenza italiana (oriundi) che ammontano complessivamente a circa 40-50 milioni e i cittadini italiani a tutti gli effetti, valutati in circa 5 milioni, a seguito dell'istituzione dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE). L'impossibilità di disporre di un quadro di riferimento

normativo e di dati certi, pone limiti alla progettualità regionale, per cui sono state prese in considerazione nella stesura del programma triennale sia le proposte delle Associazioni dei marchigiani all'estero formulate nel corso dei lavori della terza Conferenza regionale dell'emigrazione e dell'immigrazione, Senigallia 8/9 ottobre 1994, sia quelle scaturite dai vari incontri e seminari effettuati negli ultimi due anni. Con questa premessa è possibile delineare gli obiettivi di massima del programma triennale regionale, che sono:

- a) conoscenza della realtà dell'emigrazione per rispondere adeguatamente ai vecchi e nuovi bisogni, incentivando incontri e convegni;
- b) promozione dell'associazionismo, in quanto strumento significativo per la partecipazione degli emigrati alla politica regionale per l'emigrazione, proponendo iniziative e progetti, in particolare a favore dei giovani;
- c) realizzazione di un effettivo coordinamento tra l'Ente Regione, le associazioni, gli organismi culturali ed economici italiani e stranieri, coinvolgendo dove possibile anche gli organismi statali;
- d) incentivazione delle collaborazioni tra la Regione Marche e le comunità marchigiane all'estero, collegandosi, per l'attuazione di progetti specifici, ai piani regionali già esistenti nei settori commercio, artigianato, agricoltura, turismo con particolare riferimento alle iniziative collegate al Giubileo, ecc.;
- e) attuazione di un valido servizio di comunicazione, attraverso una informazione costante e selezionata, aprendo appositi siti su Internet, nelle pagine della Regione Marche;
- f) valutazione circa le opportunità di inserimento nei programmi dell'Unione Europea per utilizzare le relative risorse, ad integrazione degli stanziamenti regionali;
- g) sostenere gli emigrati rimpatriati in disagiate condizioni economiche per un concreto loro reinserimento.

### **Indirizzi di riferimento nell'elaborazione della proposta di programma triennale regionale**

Il programma triennale 1998/2000 si articola:

- a) in interventi della Regione da rea-





lizzarsi direttamente oppure in concorso con altri soggetti;

**b)** in interventi dei Comuni da realizzarsi direttamente;

**c)** nella definizione dei criteri per l'erogazione dei contributi regionali per la realizzazione degli interventi previsti dalla l.r. 39/1997;

**d)** nel riparto dei fondi da destinare agli interventi regionali e quelli degli enti locali;

**e)** nella quantificazione delle sovvenzioni a favore delle federazioni ed associazioni degli emigrati marchigiani, iscritte all'albo regionale.

### **Interventi della Regione**

Alla luce di quanto indicato agli articoli 8, 9, 10 e 12 della l.r. 39/1997, l'azione diretta della Regione è finalizzata a "promuovere attività di informazione a favore degli emigrati", a "migliorare la conoscenza dei fenomeni migratori", a "promuovere e favorire le attività culturali dirette a conservare e tutelare tra gli emigrati ed i loro discendenti il valore dell'identità culturale della terra di origine", a "riconoscere e sostenere le attività delle associazioni dei marchigiani all'estero e di quelle che operano a favore degli emigrati marchigiani". Prioritari sono, quindi, gli interventi di seguito elencati:

**a)** l'informazione all'estero e dall'estero;

**b)** la tutela dell'Associazionismo;

**c)** l'attenzione alle nuove generazioni;

**d)** il rapporto con le comunità marchigiane all'estero.

### **L'informazione**

Si è osservato nel tempo come la comunicazione sia essa verbale, scritta, telematica, informatica, ecc., sia diventata la base per l'integrazione e lo sviluppo sociale.

L'informazione è lo strumento della comunicazione. Nel campo dell'emigrazione l'informazione diventa qualcosa di più, diventa "legame".

Gli emigrati all'estero oggi sono pienamente cittadini del paese che li ospita, vivono secondo le regole di quel paese e sono integrati. In particolare, per coloro che vivono nei paesi extra-europei, la distanza territoriale è un ulteriore elemento di distacco dall'Italia. Ecco quindi che l'informazione all'estero

attuata per mantenere il contatto con le comunità marchigiane non è solo un invio di notizie ma l'elemento di coesione tra la realtà quotidiana e la regione d'origine.

Chiaramente nell'informazione c'è, un elemento di reciprocità nel momento in cui, attraverso le richieste dei marchigiani residenti all'estero o i contatti con le comunità e le associazioni, c'è una maggiore conoscenza del fenomeno emigrazione.

Occorrerà sperimentare iniziative pilota, anche multimediali.

Nel triennio 1998/2000 è necessario consolidare il canale informativo con l'invio all'estero di:

**a)** riviste, pubblicazioni, rassegna stampa periodica della Regione Marche;

**b)** mezzi audiovisivi ed informatici;

**c)** documentazione legislativa nazionale e regionale.

Si ritiene altresì utile:

**a)** sostenere le iniziative editoriali delle associazioni, sia in regione che nei paesi di emigrazione;

**b)** creare appositi siti in Internet nelle pagine della Regione Marche.

Un altro aspetto dell'informazione riguarda i rimpatriati nelle Marche, per i quali potrebbe essere elaborato un vademecum per conoscere i benefici previsti a loro favore dalle leggi italiane ed in particolare dalle normative regionali, per orientarsi nei vari uffici, servizi, ecc. L'informazione globale è il cardine di una efficace politica regionale di mantenimento dei legami con i marchigiani e di evoluzione dell'associazionismo. La tutela dell'associazionismo, il rapporto con le comunità marchigiane all'estero

E' indubbio come oggi l'associazionismo all'estero abbia perso, almeno in parte, interesse per gli italiani nel mondo. Fino a qualche anno fa le associazioni di emigrati erano numerose in relazione all'attenzione politica e sindacale al fenomeno emigratorio ed alle funzioni assunte in materia dalle Regioni; esse suscitavano l'interesse da parte degli emigrati soprattutto per le attività ricreative che venivano realizzate e per il senso di solidarietà che suscitavano in coloro che per la prima volta si trova-

vano ad affrontare i problemi di inserimento nei paesi di emigrazione.

Attualmente le associazioni all'estero si stanno numericamente ridimensionando e sono "invecchiate" anche per cause legate al funzionamento interno, che spesso non garantisce i necessari requisiti di democraticità. Da questo punto di vista è indispensabile che nell'arco del triennio di validità del programma si adottino le misure necessarie per assicurare il rispetto dei termini per il rinnovo delle cariche previste dagli Statuti delle associazioni.

Anche le associazioni nazionali che operano in Italia a favore degli emigrati e dei rimpatriati stanno rivedendo il loro ruolo.

In questa situazione, consapevoli che l'associazionismo è fondamentale per mantenere i rapporti con i nostri correligionari residenti all'estero, è opportuno indirizzare l'azione regionale verso tutte quelle iniziative a sostegno dell'associazionismo:

**a)** informazione;

**b)** partecipazione degli emigrati alle scelte ed alle soluzioni in loro favore;

**c)** promozione di iniziative ed attività culturali nei paesi di emigrazione, con il coinvolgimento delle comunità di accoglienza. Gli interventi culturali vanno qualificati con programmi mirati così da portare a conoscenza delle comunità all'estero la storia, la cultura, l'economia, il progresso tecnologico delle Marche. Nel contempo vanno sostenute le iniziative che permettono di far conoscere in regione quanto gli emigrati hanno prodotto all'estero nell'arte, nella cultura, nell'economia e nella scienza;

**d)** previsione, per le associazioni interessate, della possibilità di istituire appositi soggetti giuridici per promuovere l'immagine ed i prodotti delle Marche nei Paesi che registrano la presenza di comunità marchigiane;

**e)** conferimento di attestati di benemerita ai marchigiani emigrati che si siano distinti in campo culturale, sociale ed economico, nonché a coloro che si sono impegnati e distinti nel raggiungimento delle finalità della normativa regionale sull'emigrazione (l.r. 39/1997);

**f)** maggiore presenza della Regione all'estero, intesa non solo come partecipazione alle manifestazioni promosse



dalle associazioni, bensì capacità della Regione di coordinare quelle iniziative e progetti di significativo impatto sociale e culturale con gli organismi italiani e stranieri coinvolti;

**g)** promozione dei gemellaggi;

**h)** promozione di momenti di studio ed approfondimento sul ruolo delle associazioni italiane che operano a favore degli emigrati;

**i)** realizzazione della quarta Conferenza regionale sull'emigrazione.

### Le nuove generazioni

L'aumento della percentuale dei giovani sul totale della popolazione emigrata, la diminuzione dei rimpatri, la tendenza fortemente accresciuta anche nelle seconde e terze generazioni al mantenimento dell'identità culturale italiana ed alla riscoperta della lingua italiana, l'integrazione nella nazione di nascita, l'inserimento professionale nel paese di residenza, la doppia cittadinanza, sono solo alcuni degli elementi che ci inducono a sperimentare nuovi percorsi di collegamento con le comunità marchigiane all'estero, per diffondere l'italianità nelle nostre comunità. Occorre rinnovare gli strumenti operativi, i soli corsi di lingua italiana non sono più sufficienti ed adeguati alla domanda culturale dei giovani sempre più integrati nelle realtà locali. Solo coinvolgendo le nuove generazioni in progetti diversi è possibile rilanciare l'associazionismo ormai in crisi per il mancato rinnovamento della dirigenza e per la crescente sfiducia delle vecchie generazioni verso una politica italiana per l'emigrazione più volte disattesa.

Si tratta di ricercare e sperimentare per i giovani nuove forme e nuovi strumenti, quali ad esempio:

**a)** organizzazione di soggiorni culturali e di turismo sociale in Italia e nelle Marche;

**b)** concessione di borse di studio a favore di studenti che decidano di iscriversi presso le università marchigiane, come pure ai corsi di specializzazione post-laurea o corsi di formazione professionale, per facilitare l'inserimento in quei settori del mondo del lavoro ai quali i giovani si orientano;

**c)** accordi di collaborazione ed interscambio tra università;

**d)** promozione di scambi culturali tra i giovani marchigiani e quelli di origine italiana;

**e)** realizzazione di adeguati "spazio-giovani" che rispondano alle loro attuali esigenze culturali, sociali, sportive, in quanto le strutture organizzative della collettività sono dirette agli "emigrati del dopoguerra", create allo scopo di fare riunioni, incontri conviviali, ecc.;

**f)** eventuale apertura di centri di formazione professionale all'estero;

**g)** sviluppo degli scambi giovanili, utilizzando anche le opportunità e le risorse della l.r. 12 aprile 1995, n. 46 sulle politiche giovanili;

**h)** favorire la formazione di biblioteche attraverso l'invio di libri italiani, testi linguistici, culturali e scientifici.

### Interventi dei Comuni

Facendo un'analisi dell'attuale situazione degli emigrati presenti nei vari paesi del mondo, si rileva, in generale, una condizione di benessere economico che però non significa avere risolto tutti i problemi degli emigrati.

Rimangono aperte alcune questioni importanti quali: la scolarizzazione dei figli degli emigrati, la disoccupazione, la condizione degli anziani in alcuni paesi, il rientro in Italia.

E' proprio attorno a queste questioni che l'articolo 11 della l.r. 39/1997 ha focalizzato i compiti dei Comuni, delegati a gestire gli interventi socio-assistenziali per i rimpatriati.

Pur nella difficoltà di fare una stima del numero dei rientri dei marchigiani nella regione negli ultimi anni, è possibile asserire che, coloro che rimpatriano, sono generalmente anziani, pensionati, provenienti dall'Argentina.

L'incidenza di queste persone in termini di spesa nel bilancio regionale è comunque minima, anche perché l'assistenza fornita dai Comuni è subordinata ad una condizione accertata di disagiate condizioni economiche.

Peraltro, è impensabile prescindere dall'attenzione istituzionale verso queste seppur minime situazioni, nel rispetto di scelte antiche spesso obbligate, per cui il programma triennale persegue l'obiettivo di sostenere tutti gli interventi socio-assistenziali previsti dall'articolo 11 della l.r. 39/1997 realizzati dai Comuni:

**1)** agevolazioni per l'inserimento nell'ordinamento scolastico nazionale dei figli minori di emigrati per l'assistenza alla frequenza nelle scuole di ogni ordine e grado o corsi di specializzazione, anche post-universitari e per la realizzazione di corsi di lingua e cultura italiana, nonché corsi di alfabetizzazione per adulti;

**2)** avviamento sul territorio regionale di attività produttive in forma singola o associata, esclusa quella di società di capitali, in materia di agricoltura, artigianato, commercio e turismo;

**3)** in caso di disagiate condizioni economiche, contributi per:

**a)** spese di viaggio per il rientro;

**b)** spese per il trasporto delle masserizie;

**c)** spese per la traslazione delle salme.

E' stato previsto il contributo per il trasporto delle masserizie in quanto il trasloco da un paese all'altro è un costo notevole per coloro che tornano a risiedere nelle Marche;

**4)** sostegno agli scambi giovanili, in un'ottica di avvicinamento tra le vecchie e le nuove generazioni, di conoscenza dei luoghi di origine dei genitori o nonni da parte dei nati all'estero, di comprensione della realtà e della cultura dell'Italia.

Innovative sono, inoltre, le modalità di finanziamento degli interventi dei Comuni (articolo 13 l.r. 39/1997) che avverranno con il trasferimento dei fondi regionali per la realizzazione dei programmi socio-assistenziali a favore degli emigrati rimpatriati.

### Quadro delle risorse disponibili

Per quanto riguarda lo stanziamento per il finanziamento del programma triennale, l'articolo 13 della l.r. 39/1997, disposizioni finanziarie, stabilisce la sola quota per l'anno 1998, pari a lire 750.000.000, mentre rinvia alle successive leggi di bilancio (anni 1999 e 2000) la determinazione della spesa annuale.

Pertanto la programmazione regionale in materia di emigrazione, non potendo prescindere dalla conoscenza delle risorse disponibili, sarà basata per gli anni 1999 e 2000 sulla stessa ipotesi di spesa di lire 750.000.000 per ciascun anno.



**Quadro finanziario**

L'articolo 13 della l.r. 39/1997, al comma 5, istituisce il "Fondo spese attività della Regione per informazioni, indagini e ricerche, iniziative ed attività culturali, tutela dell'associazionismo, a favore degli emigrati marchigiani e delle loro famiglie" ed il "Fondo di trasferimento ai Comuni per interventi socio-assistenziali a favore degli emigrati che rientrano definitivamente nelle Marche".

**A) Fondi regionali**

1998	capitolo 4251103	lire 750.000.000
1999	capitolo 4251103	lire 350.000.000
2000	capitolo 4251103	lire 350.000.000

**B) Fondi di trasferimento ai Comuni anno**

1998	capitolo 4251104	lire 200.000.000
1999	capitolo 4251104	lire 400.000.000
2000	capitolo 4251104	lire 400.000.000

